

Cronaca del Cremonese

paesi@laprovinciacr.it

L'INCENDIO ALLA «SORESINA»



Il rogo non ferma la latteria «Avanti con la produzione»

Intanto si fa largo l'ipotesi che ad innescare il rogo possa essere stato un cortocircuito a un muletto

di **CRISTIANO MARIANI**
e **ANDREA ARCO**

■ **SORESINA** Hanno impiegato poco più di tre ore, i vigili del fuoco, a soffocare le fiamme divampate alle 10 dell'altra notte in uno dei magazzini affacciati su via dei Mille. Ma hanno lasciato lo stabilimento, con le divise nere di fumo, solo a giorno fatto. Ossia, una volta messi in sicurezza i locali. Perché l'incendio ha colpito, ma non piegato la Latteria Soresina. E ieri mattina la produzione è ripresa. Resta il fatto che il rogo, divampato nel reparto di confezionamento del latte Uht, abbia devastato uno dei cosiddetti magazzini di passaggio, vale a dire gli spazi in cui vengono stoccati i prodotti da consegnare l'indomani. Per combattere le fiamme, alle squadre inviate dal comando provinciale di Cremona e dal distacco di Crema, si sono affiancati i colleghi del 115 di Brescia. E a loro, in primis dal presidente **Tiziano Fusar Poli**, va il plauso, per il tramite del responsabile marketing **Gianluca Boschetti**: «Grazie per l'efficacia del vostro intervento. Noi, ora, possiamo ripartire». In corso gli accertamenti interni per appurare le cause, comunemente accidentali. L'ipotesi più accreditata, allo stato attuale, è che l'incendio sia stato originato da un cortocircuito. Che potrebbe essersi sviluppato nel motore elettrico di un muletto, rimesso a nel capannone. Ma allo stato attuale – come detto – si tratta solo di una delle ipotesi sul tavolo. Certo è, invece, che non vi fossero dipendenti negli ambienti in cui si è sprigionato il ro-



L'INTERNO DEL MAGAZZINO



Tiziano Fusar Poli, presidente della Latteria Soresina, colosso del settore alimentare



LA FACCIATA DEL DEPOSITO

Colosso con 120 anni di storia

■ **SORESINA** La Latteria Soresina è un colosso della produzione e distribuzione di latte e derivati. Ha 120 anni di storia. Nata nella cittadina cremonese, oggi esporta il suo brand di sugli scaffali di tutto il mondo. Dall'Italia, solo per citare alcuni esempi, sino al Giappone, Cina, India, Canada e Brasile, passando dagli Stati Uniti e dall'Africa. Ed è tanto popolare da far conoscere agli italiani tutti, grazie allo storico spot televisivo, la città di Soresina come quella «dove non si dicono le



bugie». Mentre, oggi, il motto è: «Siamo così, puoi crederci». Con oltre mezzo milione di forme l'anno, è il maggior produttore di Grana Padano dal mondo. Immensa la macchina economica che gravita attorno a via dei Mille, con 179 soci di altrettante aziende agricole, sette stabilimenti e 46 mila vacche come bacino produttivo. Altra medaglietta al petto è quella del benessere animale: tutte le 200 stalle sono certificate.

go e di qui l'assenza di intossicati tra il personale. E pure gli inquinanti delle palazzine attigue non hanno corso rischi, grazie alla rapidità con cui hanno lavorato i vigili del fuoco e le pattuglie dei carabinieri, che hanno provveduto ad isolare la zona. I magazzini di «backup», le riserve, tornano ora utili: «Si stanno completando le attività di verifica per valutare le cause e l'integrità di impianti e strutture – è stato precisato dalla Latteria –: seguirà una fase di risanamento, rimessa in opera e in sicurezza del reparto che prevede qualche settimana di lavori. Nel frattempo, le produzioni di latte confezionato Uht proseguiranno con l'ausilio di stabilimenti di soccorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA